



## Posizione aziendale inaccettabile

Nelle giornate di mercoledì 26 e giovedì 27 settembre è proseguito il confronto previsto dal Verbale di Ricognizione, sottoscritto lo scorso 31 luglio.

Abbiamo rappresentato all'Azienda la richiesta unitaria di trovare un accordo complessivo e di prospettiva per i lavoratori del Gruppo sui seguenti argomenti:

- **contrattazione di secondo livello di Gruppo:** definire un impianto normativo ed economico, che accompagni il processo di riorganizzazione aziendale, stabilendo misure di tutela e valorizzazione per tutto il personale. Nel merito abbiamo avanzato richieste su: Orari di Servizio (dalle 8 alle 20, senza attività lavorativa il lunedì per chi sarà adibito al sabato), Mobilità territoriale (con riferimento alle norme già condivise nell'Accordo del 29 luglio 2011), Inquadramenti e Percorsi professionali (con salvaguardia di quelli in essere), Indennità, Part Time e conciliazione dei tempi di vita e lavoro, Premio di Risultato, conferma dei Buoni Pasto e applicazione del Contratto Nazionale in tema di previdenza complementare per i giovani (versamento aziendale 4%);
- **occupazione:** ricercare tutti gli spazi che ne favoriscano la tenuta e la crescita, anche attraverso i contratti di solidarietà espansivi e insourcing;
- **contenimenti dei costi:** misure eque, temporanee ed eccezionali per quanto riguarda il costo del lavoro (fruizione ferie arretrate, ex festività e contenimento degli straordinari) e solo in presenza di tagli ai costi per consulenze, retribuzioni del top management, semplificazioni delle strutture.

Le risposte dell'Azienda sono state provocatorie e inaccettabili:

- **Taglio del costo del lavoro** con la riduzione di 8 giornate annue fino al 30 giugno 2015, articolate in: 4 giorni di ferie in meno, 2 giorni di ex festività in meno (per le restanti fruizione obbligatoria senza monetizzazione), 2 giorni di riduzione della prestazione lavorativa senza trattamento economico, in base al D.M. 158/2000. Ha comunicato l'uscita di una circolare sul blocco dello straordinario.
- **Orario delle filiali dalle 7,30 alle 21,30.**
- **Occupazione ed eccedenze di personale,** l'Azienda ha ritirato la precedente proposta di gestione degli eventuali esuberanti a livello di Gruppo, rimandando tale gestione alle singole società.
- **Buoni Pasto,** l'Azienda ha comunicato che "le regole in materia applicate sino al 30 settembre cesseranno di produrre ogni effetto a decorrere dal 1° novembre 2012". Ha però dichiarato che in futuro, in caso di individuazione di

nuove regole, non intende perseguire il principio dell'importo uguale per tutti i lavoratori.

- **Contrattazione di secondo livello**, l'Azienda si è limitata a una vaga disponibilità collegata al raggiungimento di soluzioni condivise sul "pacchetto" complessivo (riduzione del costo del lavoro e aumento di produttività).

**Riteniamo grave e inaccettabile l'atteggiamento dell'Azienda, che non ha colto il valore delle nostre proposte e ha provocatoriamente presentato una posizione basata solo su pesanti sacrifici per i lavoratori.**

Con questa impostazione la Banca alimenta tensioni tra il personale e compromette il dialogo tra le parti necessario in una fase delicata come l'attuale, in cui comunque il Gruppo presenta una situazione complessivamente migliore rispetto al settore.

**Di fronte alla gravità del momento riteniamo indispensabile esperire tutte le possibilità di trattativa per cambiare le posizioni dell'Azienda entro i termini previsti dalla procedura contrattuale, la cui scadenza è fissata per il 15 ottobre.**

**Nel caso in cui la posizione aziendale rimanesse immutata assumeremo tutte le possibili azioni di mobilitazione.**

Milano, 27 settembre 2012

**DELEGAZIONI TRATTANTI GRUPPO INTESA SANPAOLO  
Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub - Ugl - Uilca**